

# Lavoratori dipendenti, migliora il clima di fiducia

## Barometro Ipl: perdita del posto, rischi minori. Focus formazione: over 50 poco inclini

**BOLZANO** La notizia positiva è che il clima di fiducia, tra i lavoratori dipendenti, è migliorato. La novità preoccupante è che i lavoratori over 50 sono restii alla formazione. Il dato assolutamente negativo è che solo il 25% dei lavoratori è iscritto al sindacato.

Le tre cifre sono state illustrate ieri dall'Istituto promozione lavoratori, che ha presentato la decima edizione del Barometro. «Chi difende gli interessi dei lavoratori dipendenti», ha tuonato Toni Serafini, presidente dell'Ipl, aprendo la presentazione del Barometro. Da 20 anni avanza una cultura individualista del "faccio da solo". Il sindacato è l'ultima ratio per le vertenze individuali di chi viene licenziato. Oppure vengono usati i ser-



Serafini  
«Le persone chiamano solo quando vengono licenziate»

vizi, come patronato e Caf. Ci serve un cambiamento culturale tra i lavoratori: gli interessi collettivi si tutelano meglio di quelli individuali».

Il direttore Stefan Perini e la ricercatrice Irene Conte hanno presentato le cifre della rilevazione autunnale. «Il quadro di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini si presenta in miglioramento — ha detto Perini — ma limitatamente agli indicatori che riflettono l'andamento atteso dell'economia e del mercato del lavoro. Le aspettative dell'andamento della disoccupazione sono notevolmente migliorate. Il rischio di perdere il posto di lavoro oggi è minore rispetto a due anni fa e si farebbe meno fatica a trovare un posto di lavoro equivalente. Il 15% dei la-



**Preoccupato** Toni Serafini, presidente dell'Ipl auspica un cambio di mentalità dei lavoratori

voratori dipendenti negli ultimi 12 mesi si è attivato almeno una volta per trovare un nuovo posto. Il quadro finanziario delle famiglie di operai e impiegati è invariato. Il 35% arriva a fine mese solo con difficoltà, perché i soldi non bastano».

Il focus dedicato alla formazione ha rivelato che tre lavoratori su quattro negli ultimi 12 mesi hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione. La disponibilità alla formazione diminuisce all'aumentare dell'età. «Dovrebbero invece essere proprio i collaboratori in età avanzata ad aggiornare costantemente il loro know-how per mantenere buona l'occupabilità», ha evidenziato la ricercatrice Irene Conte.

**F. E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA